



**SOCIETA' DELLA SALUTE
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 - 59100 PRATO
Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI
N. 43 DEL 20 DICEMBRE 2021**

“Protocollo d’Intesa per la costruzione della rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e minori nella Provincia di Prato” fra la Prefettura di Prato, la Procura di Prato, la Questura, il Comando Provinciale dell’Arma dei Carabinieri di Prato, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Prato, la Società della Salute Area Pratese, , il Comune di Cantagallo, il Comune di Carmignano, il Comune di Montemurlo, il Comune di Prato, il Comune di Poggio a Caiano, il Comune di Vaiano, il Comune di Vernio, la Provincia di Prato, l’Azienda Sanitaria USL Toscana Centro, il M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana XI Ambito Territoriale di Prato e Pistoia sede di Prato, il Centro Antiviolenza La Nara-Alice Cooperativa Sociale ed il Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti”. **APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE**

L’anno **DUEMILAVENTUNO** e questo giorno **VENTI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **14,30** presso la Sala Conferenze della sede della SDS Area Pratese a Prato, via Roma n. 101, si è riunita l’Assemblea dei Soci della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto.

Allegato parte integrante e sostanziale: Allegato “A” - Protocollo					
Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega Dirett. Gen.AUSL Toscana Centro	33,33	X	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,32	X	
Comune di Montemurlo	Alberto Fanti	Assessore delegato	4,91	X	
Comune di Cantagallo	Roberto Ballo	Assessore delegato	0,82	X	
Comune di Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	3,82	X	
Comune di Poggio a Caiano	Maria Teresa Federico	Assessore delegato	2,61	X	
Comune di Vaiano	Primo Bosi	Sindaco	2,62	X	
Comune di Vernio	Giovanni Morganti	Sindaco	1,57	X	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani <i>(firmato in originale)</i>		Ufficio proponente: Società della Salute Area Pratese			
Il Direttore Dott.ssa Lorena Paganelli <i>(firmato in originale)</i>		Estensore: Dott. ssa Sandra Di Rocco			

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**;

E' presente il **Collegio Sindacale**, nelle persone della **Presidente Saverio Carlesi**, e nei componenti **Guido Mazzoni** e **Gabriella Massagni**;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Vernio, **Giovanni Morganti** ha provveduto a delegare il Sindaco del Comune di Vaiano, causa assenza.

E' presente il **Coordinatore del Comitato di Partecipazione, Sig. Alessandro Venturi**

Assiste il **Direttore della SdS, Dott.ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio SdS;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento citato in oggetto.

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIDERATO che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l’Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea SDS n. 13 del 09/07/2019 con la quale, a seguito delle consultazioni elettorali del 26 Maggio 2019 e 9 Giugno 2019 nei Comuni della Zona Pratese e nello specifico nei Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio e Cantagallo, veniva ricostituita l’Assemblea del Consorzio SDS Area Pratese ed eletto il Presidente, Dr. Luigi Biancalani;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea SdS n. 35 del 22/11/2021 ad oggetto: “Assemblea dei Soci della SdS Area Pratese. Ricomposizione della Assemblea a seguito di subentro membro per elezioni amministrative nel Comune di Carmignano”;

VISTO il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 2 del 30.06.2021, con il quale alla Dott.ssa Lorena Paganelli è stato rinnovato l’incarico di Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario nazionale” e successive modificazioni che al Capo III bis “Società della salute” disciplina finalità, funzioni e assetti organizzativi delle Società della salute in Toscana;

VISTO l’art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *“organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all’articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale”* e *“organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale”*;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 “Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della Società della Salute della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 bis comma 3 lett. c) e d)” con la quale è stato approvato un atto di indirizzo per avviarsi alla gestione diretta da parte della SdS;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 18 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato il documento denominato “Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità” (l.r. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)”, che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

VISTA la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un “Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità” oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

VISTA la “Convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SdS Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell’art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 e s.m.i.”, approvata con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018, sottoscritta da tutti gli Enti consorziati in data 07.03.2019 - Repertorio SdS Area Pratese n. 1 del 07/03/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 2005 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e smi;

VISTA la Deliberazione n. 73 del 9.10.2019 di approvazione del “Piano Sanitario e Sociale Integrato 2018/2020”;

VISTA la Delibera di Assemblea SdS n. 6 del 26 febbraio 2020 con la quale si approva il Piano Integrato di Salute 2020-2021;

VISTA la Delibera di Assemblea SdS n. 14 del 23 febbraio 2021 con la quale si approva il Piano Operativo Annuale 2021;

VISTA la Deliberazione di Assemblea dei Soci SDS n. 41 del 20/12/2021 con la quale si approva il Bilancio economico preventivo 2022-2023-2024;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SdS n. 16 del 05.12.2018, con la quale è stato approvato il Funzionigramma e l’Organigramma della SdS;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SdS n. 15 del 05/12/2018 con la quale si revisiona in parte il Regolamento di Organizzazione, approvando un nuovo testo;

PRESO ATTO della Deliberazione di G.E. SdS n. 10 del 15/04/2019 con la quale vengono modificati, alla luce del rafforzamento dell’organico interno alla SDS, il Regolamento di Organizzazione, il Funzionigramma e l’Organigramma del Consorzio;

VISTA la Delibera di Giunta Esecutiva n. 4 del 04.04.2017 con la quale si approva il Regolamento di Contabilità della SdS Pratese;

VISTA la Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza approvata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall’Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176;

VISTA la Convenzione di Lanzarote ratificata dall’Italia con legge del 1 ottobre 2012, n. 172 “Ratifica della Convenzione del Consiglio d’Europa del 2007 per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l’abuso sessuale”;

VISTA la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;

PRESO ATTO che la legislazione vigente promuove e sostiene azioni per prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne, e la formazione di reti territoriali per una governance sinergica e integrata in ambito locale, e tra queste si richiamano:

- La Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul, 11 maggio 2011) sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77;
- La legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del Decreto Legge del 14 agosto 2013 n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- L'Intesa Stato/Regioni/Autonomie locali sottoscritta in Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 27 novembre 2014, pubblicata in G.U. serie gen. n. 40 del 18/02/2015;
- La Legge Regione Toscana n. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" e s.m.i., la quale stabilisce all'art. 3 che la Regione sostiene e incentiva la costituzione di una rete di relazione tra i Comuni, le Province, le Aziende ospedaliero-universitarie, le ASL, ed altri, oltre ai Centri Antiviolenza presenti sul territorio;
- Il DPCM 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere; -
- Il "Piano strategico nazionale contro la violenza maschile sulle donne 2017 – 2020" adottato dal Consiglio dei Ministri in data 23 novembre 2017, che definisce una strategia d'intervento caratterizzata dal "porre in essere una serie di rapporti tra i diversi soggetti che a vario titolo operano per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne, da formalizzare tramite specifici Protocolli di Intesa, di tipo istituzionale";

RITENUTO quindi fondamentale promuovere e sostenere interventi territoriali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e il femminicidio, come previsto dalla normativa sopra citata e specificatamente nell'Intesa Stato Regioni del 14/11/2014, nella Legge Regionale 59/2007 e nel Piano Nazionale contro la violenza maschile alle donne 2017/2020, affinché sul territorio si strutturino risposte articolate secondo i bisogni, e coordinate tra i vari soggetti impegnati in questo ambito e si costituisca la Rete territoriale di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne nella Provincia di Prato;

CONSIDERATO che la SDS Pratese con l'approvazione del "Protocollo d'Intesa per la costruzione della rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e minori nella Provincia di Prato" intende collaborare alla promozione di strategie operative condivise con tutti i soggetti sottoscrittori per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne e dei minori;

CONSIDERATO che la SDS Pratese, attraverso la sottoscrizione del Protocollo, si impegna a:

- sensibilizzare i propri territori promuovendo e sostenendo interventi ed azioni coerenti con le finalità del Protocollo;
- promuovere azioni specifiche che contrastino il fenomeno attraverso la messa in rete delle risorse umane, strumentali e finanziarie sia pubbliche che del privato sociale;
- promuovere e rafforzare il funzionamento degli sportelli antiviolenza in tutto il territorio provinciale;
- organizzare momenti di confronto e di valutazione sulle ricadute dei servizi esistenti;
- svolgere, attraverso l'attività del Servizio Sociale Professionale, un ruolo attivo nel supporto all'uscita dalla violenza delle donne e dei minori operando con tempestività per mettere in atto gli interventi di tutela e sostegno che si rendono necessari alle singole situazioni,

prendendo in carico la vittima e predisponendo il progetto personalizzato, segnalando, ove previsto per legge, i casi alle autorità competenti;

- programmare linee di azione specifiche di accoglienza e di reinserimento delle vittime;
- garantire azioni idonee per favorire l'emersione del fenomeno e assicurare risposte puntuali e tempestive;
- operare in rete con i soggetti firmatari del presente Protocollo, per la rilevazione precoce delle situazioni potenzialmente a rischio, attraverso la raccolta sistematica di indicatori correlati al fenomeno;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SDS n. 16 del 05/12/2018, con la quale è stato approvato il Funzionigramma e l'Organigramma della SDS;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.E. SDS n. 15 del 05/12/2018 con la quale si revisiona in parte il Regolamento di Organizzazione, approvando un nuovo testo;

PRESO ATTO della Deliberazione di G.E. SDS n. 10 del 15/04/2019 con la quale vengono modificati, alla luce del rafforzamento dell'organico interno alla SDS, il Regolamento di Organizzazione, il Funzionigramma e l'Organigramma del Consorzio;

PRESO ATTO della Deliberazione di G.E. SDS n. 32 del 09/12/2019 con la quale vengono modificati, alla luce della gestione diretta da parte del Consorzio SDS, il Funzionigramma e l'Organigramma del Regolamento del Consorzio;

VISTA la Delibera di Assemblea SDS n. 9 del 25/03/2015 con la quale si approva il Regolamento dell'attività contrattuale del Consorzio;

VISTA la Delibera Giunta Esecutiva n. 4 del 04/04/2017 con la quale si approva il Regolamento di contabilità della SDS Pratese;

VISTO l'art. 8 "Funzioni dell'Assemblea" dello Statuto consortile;

VISTO l'art. 9 della Convenzione consortile "Organi Consortili";

VISTO l'art. 10 "Deliberazioni dell'Assemblea" dello Statuto consortile inerente le modalità ed i quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Assemblea;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare il Protocollo denominato "Protocollo d'Intesa per la costruzione della rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e minori nella Provincia di Prato" fra la Prefettura di Prato, la Procura di Prato, la Questura, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Prato, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Prato, la Società della Salute Area Pratese, il Comune di Cantagallo, il Comune di Carmignano, il Comune di Montemurlo, il Comune di Prato, il Comune di Poggio a Caiano, il Comune di Vaiano, il Comune di Vernio, la

Provincia di Prato, l'Azienda Sanitaria USL Toscana Centro, il M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana XI Ambito Territoriale di Prato e Pistoia sede di Prato, il Centro Antiviolenza La Nara-Alice Cooperativa Sociale ed il Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti", di cui all'Allegato "A" del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di trasmettere copia del presente atto al Collegio sindacale;

3. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 15 consecutivi;

4. di dare atto che la presente deliberazione diventa esecutiva a decorrere dall'undicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Allegato "A"

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE DI SOSTEGNO E PROTEZIONE PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA ALLE DONNE E MINORI NELLA PROVINCIA DI PRATO

FRA

LA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PRATO, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PRATO, LA QUESTURA DI PRATO, IL COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI DI PRATO, IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PRATO, LA SOCIETÀ DELLA SALUTE AREA PRATESE, IL COMUNE DI CANTAGALLO, IL COMUNE DI CARMIGNANO, IL COMUNE DI MONTEMURLO, IL COMUNE DI PRATO, IL COMUNE DI POGGIO A CAIANO, IL COMUNE DI VALIANO, IL COMUNE DI VERNIO, LA PROVINCIA DI PRATO, L'AZIENDA SANITARIA USL TOSCANA CENTRO, IL MIUR UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA XI AMBITO TERRITORIALE DI PRATO E PISTOIA SEDE DI PRATO, IL CENTRO ANTIVIOLENZA LA NARA ED IL CENTRO DI ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI.

ART. 1 PREMESSA

La violenza contro le donne e le/i minori è una delle violazioni dei diritti umani più diffusa, che nega il diritto all'uguaglianza, alla dignità, all'autostima e alla libertà; esiste in tutti i Paesi, attraversa tutte le culture, etnie, livelli d'istruzione e fasce di reddito e si fonda su pregiudizi culturali, fattori economici e talvolta giuridici che mantengono le vittime in posizione di vulnerabilità, acuita dalla paura di ritorsioni, dall'inconsapevolezza di essere vittima ed anche da una sorta di estrema auto- protezione da una realtà lacerante e troppo difficile da accettare.

I dati pubblicati dalle agenzie nazionali e internazionali disegnano un quadro allarmante; tante sono le indagini che evidenziano una situazione devastante a livello mondiale: maltrattamenti fisici, vessazioni sessuali, violenze psicologiche, violenze sessuali sulle/sui bambine/i, pratiche tradizionali e culturali che mettono in pericolo la vita delle donne e delle/dei minori. La violenza è un problema complesso che richiede un approccio integrato e multidisciplinare, con aspetti e ricadute in ambito sanitario, economico, legale e culturale.

Di fronte a tale complessità è necessario operare attraverso una forte sinergia territoriale, che coinvolga tutti gli enti competenti, diretta a contrastare l'uso della violenza nei rapporti

interpersonali ed a garantire soccorso e sostegno alle donne ed alle/ai minori che ne siano vittime.

Nel nostro territorio provinciale da anni le istituzioni coinvolte in questa tematica si sono dimostrate sensibili al fenomeno sviluppando percorsi di presa in carico delle donne e delle/dei minori vittime di violenza e promuovendo e aderendo a reti di collaborazione e interazione che hanno dato ottimi risultati. In questi ultimi anni si è anche consolidata la rete locale attiva nei percorsi di emersione, protezione e inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta e sfruttamento (attualmente denominata Progetto SATIS).

ART. 2 LEGISLAZIONE

La legislazione vigente promuove e sostiene azioni per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e le/i minori e la formazione di reti territoriali per una governance sinergica e integrata in ambito locale, e tra queste si richiamano:

- La Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n.77;
- La Legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del Decreto Legge del 14 agosto 2013 n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- L'Intesa Stato/Regioni/Autonomie locali sottoscritta in Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 27 novembre 2014, pubblicata in G.U. serie gen. n. 40 del 18.02.2015, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio, la quale stabilisce all'art. 6 che i "Centri Antiviolenza partecipano alle reti territoriali interistituzionali promosse dagli enti locali e che l'istituzione e il funzionamento della rete sono regolati da appositi protocolli o accordi territoriali condotti dagli enti locali con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, economici e istituzionali del territorio di riferimento coincidente con il territorio indicato dalla pianificazione regionale";
- La Legge Regione Toscana 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" e s.m.i., che in particolare all'art. 3 "costituzione della rete" incentiva la costituzione di una rete di relazione tra i comuni, le province, le aziende ospedaliero-universitarie, le ASL, ed altri, oltre ai Centri Antiviolenza presenti sul territorio;
- Il DPCM 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

- Il "Piano strategico nazionale contro la violenza maschile sulle donne 2017 – 2020" adottata dal Consiglio dei Ministri in data 23 novembre 2017, che definisce una strategia d'intervento caratterizzata dal "porre in essere una serie di rapporti tra i diversi soggetti che a vario titolo operano per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne, da formalizzare tramite specifici Protocolli di Intesa, di tipo istituzionale".

ART. 3 COSTITUZIONE DELLA RETE

Il presente Protocollo, intende costituire una Rete integrata dei soggetti sottoscrittori per promuovere strategie operative condivise, realizzare interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne e delle/dei minori, individuare le più idonee metodologie di intervento da adottare attivando la presa in carico delle situazioni in forma integrata, ciascuno secondo le rispettive professionalità e ambiti di competenza.

ART. 4 OBIETTIVI DELLA RETE

Gli obiettivi della Rete sono i seguenti:

- promuovere la conoscenza dei servizi e degli interventi già esistenti nell'ambito della rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutte/i le/gli operatrici/operatori;
- elaborare e condividere procedure codificate di accoglienza, presa in carico e invio delle vittime ai soggetti della Rete, al fine di sviluppare strategie operative di intervento che permettano azioni tempestive, efficaci ed integrate a tutela della sicurezza e della protezione delle donne e delle/dei minori;
- promuovere l'avvio o il rafforzamento di interventi rivolti agli autori di violenza al fine di prevenire i comportamenti maltrattanti o ridurre la recidiva;
- promuovere la realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale al fine di specializzare le/gli operatrici/operatori della Rete nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne;
- creare, mantenere e rafforzare sinergie e collaborazioni con tutti i soggetti del privato sociale che garantiscono piena collaborazione agli obiettivi del presente Protocollo;
- promuovere, in tutti i territori dell'area pratese, campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, maltrattamento, violenza nei confronti delle donne e delle/dei minori;
- sostenere e consolidare percorsi educativi rivolti alle scuole per prevenire e contrastare la

violenza contro le donne e le/i minori attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone.

ART. 5 COMPITI E RUOLI DEI SOGGETTI DELLA RETE

La Società della Salute Area Pratese, in qualità di capofila, assicura il ruolo di promotore e coordinatore della sinergia territoriale.

I soggetti della Rete si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a realizzare le azioni come di seguito specificato.

La Procura della Repubblica di Prato si impegna a:

-favorire, compatibilmente con il segreto investigativo connaturato alla fase delle indagini preliminari, ogni forma di collaborazione con le altre istituzioni ed enti, nell'ottica di assicurare la più ampia tutela del soggetto debole;

-favorire il coordinamento con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, nei casi in cui un fatto rivesta rilievo penale e sia altresì espressivo di una situazione di pregiudizio per il minore, e garantire la trasmissione al Tribunale per i Minorenni delle comunicazioni previste dall'Articolo 609 decies C.P.;

-garantire la disponibilità dei Magistrati dell'Ufficio che partecipano al gruppo specializzato n. 1 (delitti contro l'assistenza familiare, maltrattamenti in famiglia, abuso dei mezzi di correzione, sottrazione delle/i minori, violenza sessuale, atti persecutori, delitti concernenti la prostituzione), personalmente o tramite la Polizia Giudiziaria appositamente formata, a confrontarsi con le istituzioni e gli enti nell'ottica di risoluzione di problematiche di ordine generale o specifico.

La Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Prato- si impegna a:

- collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, con la "Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne ed alle/ai minori nella provincia di Prato" all'elaborazione di strategie per la presa in carico delle vittime che subiscono violenza e alla individuazione di azioni coordinate volte al contrasto a tutti i livelli del fenomeno della violenza, favorendo anche iniziative per accrescere la cultura della non violenza di genere;

- promuovere, a carattere periodico, anche in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, momenti di verifica e analisi sia sull'andamento del fenomeno sia sui risultati derivati dall'applicazione delle strategie condivise nel presente Protocollo;

- favorire la sostanziale integrazione degli interventi attinenti alle proprie prerogative istituzionali con quelli di competenza degli altri soggetti firmatari del Protocollo, al fine di garantire un sistema partecipato di prevenzione e sostegno alle donne vittime di violenza ed un approccio coordinato al fenomeno della violenza di genere.

Le Forze dell'Ordine, la Questura di Prato, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Prato ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Prato, anche attraverso le loro articolazioni territoriali, si impegnano a:

- favorire ogni forma di collaborazione con gli altri soggetti della “Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e alle/ai minori nella Provincia di Prato” al fine di sostenere le iniziative coordinate volte al contrasto a tutti i livelli del fenomeno della violenza;
- partecipare con gli altri sottoscrittori del Protocollo all’elaborazione di strategie per la presa in carico delle donne che subiscono violenza e alla definizione degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di violenza;
- nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, effettuare il monitoraggio dell’applicazione delle procedure indicate con eventuale avvio di azioni di miglioramento;
- favorire la partecipazione delle/dei proprie/i operatrici/operatori a momenti di formazione e aggiornamento eventualmente promossi nell’ambito delle attività sviluppate dalla “Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e alle/ai minori nella Provincia di Prato”;
- nel rispetto del segreto istruttorio e d’ufficio e delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, collaborare con gli altri soggetti firmatari del Protocollo per consentire la raccolta e la elaborazione delle statistiche relative all’andamento del fenomeno al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso;
- fornire alla vittima tutte le informazioni relative alle Rete dei servizi a sua tutela favorendo l’invio agli enti preposti della Rete.

La Società della Salute Area Pratese ed i Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio si impegnano a:

- sensibilizzare i propri territori promuovendo e sostenendo interventi ed azioni coerenti con le finalità del Protocollo;
- promuovere azioni specifiche che contrastino il fenomeno attraverso la messa in rete delle risorse umane, strumentali e finanziarie sia pubbliche che del privato sociale;
 - promuovere e rafforzare il funzionamento degli sportelli antiviolenza in tutto il territorio provinciale;
 - organizzare momenti di confronto e di valutazione sulle ricadute dei servizi esistenti;
 - svolgere, attraverso l’attività del Servizio Sociale Professionale, un ruolo attivo nel supporto all’uscita dalla violenza delle donne e delle/dei minori operando con tempestività per mettere in atto gli interventi di tutela e sostegno che si renderanno necessari alle singole situazioni, prendendo in carico la vittima e predisponendo il progetto

- personalizzato, segnalando, ove previsto per legge, i casi alle autorità competenti;
- programmare linee di azione specifiche di accoglienza e di reinserimento delle vittime;
 - garantire azioni idonee per favorire l'emersione del fenomeno e assicurare risposte puntuali e tempestive;
 - operare in rete con i soggetti firmatari del presente Protocollo, per la rilevazione precoce delle situazioni potenzialmente a rischio, attraverso la raccolta sistematica di indicatori correlati al fenomeno.

La Provincia di Prato si impegna a:

- promuovere e coordinare interventi formativi rivolti a tutte/i le/gli operatrici/operatori coinvolti nelle azioni previste dal Protocollo;
- realizzare interventi d'informazione e sensibilizzazione attraverso campagne ed attività volte al contrasto della violenza.

L'Azienda Sanitaria USL Toscana Centro con le diverse strutture organizzative socio sanitarie ospedaliere e territoriali, si impegna:

- svolgere un ruolo attivo nel promuovere gli aspetti di formazione e sensibilizzazione sul tema del maltrattamento e violenza verso le fasce più deboli della popolazione, nonché di supporto attivo attraverso i propri servizi per la prevenzione, il trattamento e il sostegno, in linea con gli indirizzi espressi dalla Regione Toscana con la delibera GRT 1260/2016 "Approvazione costituzione della Rete Regionale Codice Rosa per gli interventi a favore di persone adulte e minori vittime di violenze e/o abusi";
- attuare il progetto regionale "Codice Rosa" che identifica un percorso riservato di accesso al Pronto Soccorso per tutte le vittime di violenza per favorire l'emersione dei casi di violenza, anche intrafamiliare, attraverso il colloquio con le persone vittime della violenza medesima che vengono prese in carico da personale appositamente formato;
- informare le vittime dell'esistenza di una rete di servizi extra ospedalieri da utilizzare in relazione alle necessità ed alla capacità recettiva e reattiva della persona, mediante la diffusione e la consegna di depliant esplicativi dei servizi disponibili;
- dare applicazione alla Delibera GRT 831/2018 prendendo in carico, predisponendo il progetto di accoglienza, segnalando i casi alle autorità competenti, e operando al fine di individuare modalità, forme e strutture di accoglienza laddove necessarie alle vittime che si trovano in Ospedale;

Il MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana XI Ambito Territoriale di Prato e Pistoia sede di Prato si impegna a:

- promuovere progetti formativi indirizzati alle scuole che coinvolgano alunni, insegnanti, genitori e personale scolastico sui temi della violenza e dell'educazione alla differenza di genere.

Il Centro Antiviolenza La Nara, che opera dal 1997 nella zona pratese e dispone di un Centro di ascolto e di sportelli territoriali disseminati in tutti i comuni della Provincia, di una casa rifugio ad indirizzo segreto e di due case di seconda accoglienza, in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di cui alla Legge R.T. 59/2007 e all' Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014 e iscritto nell'Elenco Regionale dei Centri Antiviolenza e nell'Elenco Regionale delle case rifugio operanti nel territorio regionale ex L.R.T. n. 77/2017, art. 9 comma 2, **si impegna a:**

-agire in collaborazione con tutti i soggetti della Rete per garantire alle donne vittime di violenza la tutela del diritto al sostegno, alla protezione, all'assistenza, all'integrazione sociale, all'autonomia e al lavoro come alternativa alla violenza;

-favorire ogni forma di collaborazione con altri soggetti della "Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e minori nella provincia di Prato" al fine di sostenere le iniziative coordinate volte al contrasto a tutti i livelli del fenomeno della violenza e per la presa in carico delle vittime attraverso percorsi personalizzati di uscita dalla violenza che prevedono l'accoglienza, il supporto psicologico e legale, l'accompagnamento e il sostegno;

- operare in adesione al numero telefonico nazionale 1522 in quanto Centro Antiviolenza inserito nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

-garantire protezione e ospitalità temporanea per donne e minori vittime di violenza presso la Casa Rifugio e le Case di Seconda Accoglienza in collaborazione con Servizio Sociale Professionale della Società della Salute Area Pratese;

-facilitare l'accesso al Centro Antiviolenza attraverso la mediazione linguistico culturale appositamente formata sulla violenza di genere alle donne straniere eliminando così le barriere linguistiche;

-favorire la partecipazione delle proprie operatrici a momenti di formazione e aggiornamento promossi nell'ambito delle attività sviluppate dalla "Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne nella provincia di Prato";

collaborare con gli altri soggetti firmatari del Protocollo per consentire la raccolta e l'elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso;

-promuovere eventi e progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti a professionisti, enti e cittadinanza ed elaborare per gli istituti scolastici interventi formativi di prevenzione alla violenza.

Il Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) che opera dal 2009 presso il territorio fiorentino e dispone di Sportelli presso i territori di Pistoia e Montecatini dal 2019 e di Empoli e Prato dal 2021, che è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di

Firenze, Sezione B Protocollo n. 0281396, Atto dirigenziale n. 2349 del 16.06.2011 al. n. 470 e all'Anagrafe unica delle Onlus presso la Direzione Regionale della Toscana, protocollo n. A2/2010/8084 del 10.03.20101, nel settore attività 01 (assistenza sociale e socio-sanitaria), che è membro attivo della Rete Nazionale che unisce i centri per autori di violenza RELIVE (Relazioni libera dalla violenza) e della rete europea che unisce i centri per autori di violenza, Work With Perpetrators European Network (WWP EN), **si impegna:**

- favorire ogni forma di collaborazione con altri soggetti della “Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e minori nella provincia di Prato” al fine di sostenere le iniziative coordinate volte al contrasto a tutti i livelli del fenomeno della violenza sulle donne e per la presa in carico degli autori di violenza;
- favorire la partecipazione delle/dei propri/e operatrici/operatori a momenti di formazione e aggiornamento promossi nell’ambito delle attività sviluppate dalla “Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e minori nella provincia di Prato”;
- collaborare con gli altri soggetti firmatari del Protocollo per consentire la raccolta e l’elaborazione delle statistiche relative all’andamento del fenomeno al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso;
- fornire agli autori di violenza tutte le informazioni relative alle reti dei servizi territoriali a loro tutela;
- comunicare con tutti i soggetti della rete per una presa in carico coordinata degli uomini autori di violenza inviati;
- fornire sportelli sul territorio pratese per colloqui individuali e gruppi psico-educativi di presa in carico a favore di uomini autori di violenza attraverso il protocollo di valutazione del trattamento “IMPACT” che assicura il monitoraggio e l’efficacia del programma personalizzato.

ART. 6 CABINA DI REGIA

I firmatari del presente accordo costituiscono la Cabina di Regia che si impegna a:

- partecipare all’elaborazione di strategie e procedure condivise per la presa in carico ed invio di situazioni di violenza di genere;
- promuovere congiuntamente eventi, progetti di formazione ed iniziative di sensibilizzazione rivolti alle/agli operatrici/operatori di ciascun soggetto sottoscrittore, alla cittadinanza e alle associazioni del territorio e di categoria.

La Cabina di Regia si impegna a coinvolgere gli altri soggetti del territorio, quali Associazioni di categoria, di volontariato, sportive, culturali, sindacali, fondazioni, ecc... che, secondo la propria

specifica mission, collaborano e sostengono il raggiungimento degli obiettivi individuati nel presente Protocollo.

La cabina di regia si riunisce almeno semestralmente per valutare l'andamento del Protocollo e programmare azioni condivise. A tal fine gli Enti sottoscrittori comunicano alla Società della Salute Area Pratese, che svolge il ruolo di capofila, il nominativo del partecipante, in rappresentanza dell'Ente.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i firmatari si impegnano a gestire tutte le informazioni e i dati raccolti in qualunque modo ricevuti, secondo le normative vigenti, in particolare quelli relativi alla protezione dei dati personali.

ART. 8 DURATA

Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al 25/11/2025.

Prato, il _____

LA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PRATO,

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PRATO,

LA QUESTURA DI PRATO,

IL COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI DI PRATO,

IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PRATO,

LA SOCIETÀ DELLA SALUTE AREA PRATESE,

IL COMUNE DI CANTAGALLO,

IL COMUNE DI CARMIGNANO,

IL COMUNE DI MONTEMURLO,

IL COMUNE DI POGGIO A CAIANO,

IL COMUNE DI PRATO,

IL COMUNE DI VAIANO,

IL COMUNE DI VERNIO,

LA PROVINCIA DI PRATO,

L'AZIENDA SANITARIA TOSCANA CENTRO,

IL MIUR UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA XI AMBITO TERRITORIALE DI PRATO E PISTOIA SEDE DI PRATO,

IL CENTRO ANTIVIOLENZA LA NARA- ALICE COOPERATIVA SOCIALE

IL CENTRO DI ASCOLTO UOMINI MATRATTANTI

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Luigi Biancalani
(firmato in originale)

IL DIRETTORE
Lorena Paganelli
(firmato in originale)

PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 dello Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Publicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria

ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Il DIRETTORE della Sd Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli
